



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela del Suolo e Rifiuti**

**Proposta nr. 97 del 25/11/2010 -**  
**Determinazione nr. 2794 del 25/11/2010**

**OGGETTO: Ditta BORTOLUS IVANO. Autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in via Vigonovo n. 8 a Pordenone.**

**IL TECNICO AMBIENTALE**

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte IV, titolo I;

VISTA la L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*" in particolare l'art. 5 che recita "*...nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del D. Lgs. 152/2006, ...continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 1*";

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 e s.m.i, di attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

PREMESSO che attualmente la Ditta BORTOLUS IVANO con sede legale e produttiva in Pordenone via Vigonovo n. 8, è titolare di un centro di raccolta veicoli fuori uso;

RICHIAMATI quindi i provvedimenti autorizzativi relativi al suddetto impianto:

- Decreto del Presidente della Provincia n. 53 del 17.08.1992 di approvazione del progetto ed autorizzazione all'adeguamento del centro;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 150 del 02.11.1994 di approvazione di un progetto di variante;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 1998/1184 esecutiva il 01.10.1998 di autorizzazione all'esercizio del centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 2001/2279 esecutiva il 22.12.2000 di aumento del quantitativo annuo di rifiuti conferibili al centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 1516 del 07.08.2003 di Rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e loro parti;

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 87 del 13.04.2006 di approvazione del Piano di adeguamento del centro al D. Lgs. 209/03;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 271 del 08.02.2008 di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta dei veicoli fuori uso;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 155 del 27.05.2009 di approvazione del progetto di variante di adeguamento del centro al D. Lgs. 209/03;

VISTA la nota della Ditta BORTOLUS IVANO del 22.06.2010, pervenuta il 23.06.2010, assunta al protocollo al n. 52425 del 24.06.2010 di comunicazione di fine lavori parziale delle opere di adeguamento di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 155 del 27.05.2009, con l'eccezione del corpo uffici e servizi;

DATO ATTO che, in attesa del completamento dei nuovi uffici e servizi, la Ditta con la predetta nota informa che vengono utilizzati quelli esistenti;

DATO ATTO che l'ing. Giampiero Blarasin, in qualità di collaudatore del Centro in argomento, con nota del 04.08.2010, assunta al protocollo al n. 63133 del 05.08.2010, ha trasmesso il Certificato di Collaudo datato il 04.08.2010 relativo alle predette opere di adeguamento del centro;

VISTA la documentazione relativa alla richiesta di agibilità parziale richiesta dalla Ditta al Comune di Pordenone e trasmessa al Settore Tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone in data 08.10.2010 assunta protocollo n. 77274 del 13.10.2010 e in data 15.10.2010 assunta al protocollo n. 78352 del 18.10.2010;

VISTA la nota protocollo n. 78570 del 09.11.2010 del Comune di Pordenone, assunta al protocollo di questo Ente al n. 83769 del 11.11.2010, con la quale comunica che è stata predisposta l'agibilità parziale relativa alla porzione di fabbricato, posta al piano terra, destinata alla rottamazione auto e magazzino nonché l'area esterna a servizio dell'attività di rottamazione;

DATO ATTO che il Piano regionale gestione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché la sezione rifiuti urbani pericolosi, individua nelle operazioni di recupero R4 le attività di rottamazione e di autorottamazione;

RITENUTO quindi di procedere al rilascio dell'autorizzazione alla gestione di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 del centro di raccolta veicoli fuori uso della Ditta BORTOLUS IVANO;

RILEVATO che in atti del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia è depositata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante che la Ditta non rientra nelle previsioni di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575;

RILEVATO che in atti del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia è depositata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale Rappresentante della Ditta di possesso dei requisiti soggettivi;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, l'Ordinanza Presidenziale n. 12/2010, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali anche per il Settore Tutela Ambientale nonché le Determinazioni Dirigenziali n. 628 del 21.03.2007 e n. 4 del 05.01.2010, di conferimento al Tecnico Ambientale p.i. Valentino Busolini di deleghe di funzioni dirigenziali;

## D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, e per le motivazioni di cui alle premesse, la Ditta BORTOLUS IVANO con sede legale e produttiva via Vigonovo n. 8, in comune di Pordenone il cui progetto è stato approvato con i provvedimenti elencati in premessa, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998, alla gestione del centro di raccolta di veicoli fuori uso presso il suddetto centro, catastalmente censito al Fg. n. 5, mappali n. 306, 405 e 406 del comune censuario di Pordenone, di superficie di 4.480 m<sup>2</sup>.
2. Di stabilire che presso il centro di cui al precedente punto 1, potrà essere svolta l'attività di cui al D. Lgs. 209/03 e dell'art. 231 del D. Lgs. 152/06 che consiste nelle operazioni di recupero R4 dell'allegato C del D. Lgs. 152/06 come di seguito meglio specificato, dei rifiuti speciali pericolosi di cui al CER 160104\* e dei rifiuti speciali non pericolosi di cui al CER 160106, per un quantitativo massimo annuo di 530 Mg corrispondenti a circa 500 mezzi.
3. Per l'esercizio dell'impianto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - a) vietare il conferimento di rifiuti non compatibili con il presente provvedimento;
  - b) tenere un registro di carico e scarico dei rifiuti stoccati ai sensi della vigente legislazione statale e regionale in materia;
  - c) aggiornare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, la tabella posta presso l'accesso dell'impianto con gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia dei rifiuti ammessi, l'orario di apertura e chiusura;
  - d) effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, di cui al successivo punto 4, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
  - e) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali contenenti piombo, mercurio, cadmio o cromo esavalente di cui all'allegato II del D. Lgs. 209/03, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
  - f) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
  - g) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
  - h) nell'area di conferimento dei veicoli in attesa delle operazioni per la messa in sicurezza di cui al punto 5 dell'allegato I del D.Lgs. 209/03, gli stessi non possono essere accatastati;
  - i) nelle apposite aree di stoccaggio, i veicoli messi in sicurezza ed in attesa di successivi trattamenti, nonché quelli il cui trattamento è stato completato e sono in attesa della pressatura presso altro impianto, possono essere sovrapposti per un massimo di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
  - j) tutti gli stoccaggi devono essere effettuati nelle aree all'uopo individuate nel progetto approvato, in particolare i componenti contaminati da oli devono essere stoccati su superfici impermeabili dotate del sistema di trattamento dei reflui;
  - k) tutte le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento dei veicoli devono essere eseguite evitando sversamenti, adottando opportuni accorgimenti e utilizzando idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;
  - l) lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/92 e s.m. e al D.M. 392/96;
  - m) evitare qualsiasi dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa;

- n) dovrà essere eseguita periodicamente una verifica del buono stato di conservazione delle superfici cementate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
  - o) tenere l'impianto e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione ed efficienza mediante controlli ed interventi periodici;
  - p) dovrà essere presente nel Centro una adeguata dotazione di materiali per trattare le perdite accidentali oleose;
  - q) i rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB devono essere avviati allo smaltimento finale entro 6 mesi dalla data del loro conferimento allo stoccaggio;
  - r) entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche gestiti dall'impianto secondo le modalità descritte al cap. 6 del *"Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario"*;
  - s) considerato l'estendersi, negli anni passati, dei focolai delle zanzare *Aedes albictus* (zanzara tigre) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di raccolte d'acqua, pertanto, ad esempio, lo stoccaggio dei pneumatici all'aperto dovrà essere dotato di un telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolta d'acqua in pieghe ed avvallamenti. Qualora non siano applicabili tali accorgimenti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- 4.** Le operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli devono essere effettuate nell'area all'uopo individuata dal progetto approvato e secondo le seguenti modalità e prescrizioni:
- rimozione degli accumulatori e stoccaggio degli stessi negli appositi contenitori stagni posti nell'area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
  - rimozione dei serbatoi di gas (GPL) ed estrazione dell'eventuale gas residuo, mediante pompa aspirante, e immediato riuso nei mezzi aziendali;
  - rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (airbag) e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
  - prelievo dell'eventuale carburante residuo e immediato avvio a riuso nei mezzi aziendali;
  - rimozione e deposito in appositi contenitori separati, posti in area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire, di:
    - olio motore,
    - olio della trasmissione,
    - olio del cambio,
    - olio del circuito idraulico,
    - antigelo,
    - liquido refrigerante,
    - liquido dei freni,
    - liquido dei sistemi di condizionamento
    - altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso.
  - rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura, l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti, il filtro deve essere depositato in apposito contenitore;
  - rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB/PCT;
  - rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.
- 5.** Le operazioni di trattamento e demolizione eseguite dopo la messa in sicurezza dei veicoli, devono essere effettuate secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

- eventuale smontaggio dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
  - i pezzi di ricambio destinati alla commercializzazione devono essere depositati in aree dotate di apposita copertura;
  - rimozione dei catalizzatori e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
  - rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
  - rimozione dei pneumatici e stoccaggio anche in cumulo con gli accorgimenti di cui alla lett. s) del precedente punto 3;
  - rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, ecc. e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
  - rimozione dei componenti in vetro e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo.
6. In coerenza con il progetto approvato, presso il centro di cui al punto 1 non sono consentite le operazioni di frantumazione e/o pressatura delle carcasse.
  7. Per l'utilizzo dei locali uffici e servizi di cui al progetto approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 155 del 27.05.2009, la Ditta dovrà inviare la comunicazione di fine lavori, il collaudo ed essere in regola con l'agibilità dei locali;
  8. La Società deve essere in regola con la normative di sicurezza vigente (D. Lgs. n. 81/2008) nonché con la normativa antincendio.
  9. Qualora la Ditta intenda procedere alla chiusura dell'impianto, dovrà adempiere a quanto di seguito elencato:
    - darne preventiva comunicazione alla Provincia di Pordenone;
    - conferire tutti i rifiuti presenti ad idonei impianti di recupero e/o di smaltimento;
    - bonificare tutti i pozzetti, le aree coperte, e scoperte.
  10. La autorizzazione ha validità cinque anni, come disposto dall'art. 6, comma 8, del D.Lgs. n. 209/2003, decorrenti dalla data del presente provvedimento e potrà essere rinnovata su richiesta della Ditta BORTOLUS IVANO, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
  11. Di stabilire che la presente autorizzazione non sostituisce visti, pareri, concessioni o altri atti, eventualmente necessari, di competenza di altri Enti ed Organi, che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato all'Ente di competenza.
  12. Di dare atto che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate, o qualora si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità o di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
  13. Nell'eventualità della cessione dell'attività autorizzata la Ditta BORTOLUS IVANO dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione. La Ditta BORTOLUS IVANO sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione.
  14. La Ditta BORTOLUS IVANO dovrà comunicare tempestivamente qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della società medesima.
  15. Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.

- 16.** Di stabilire che il presente provvedimento viene trasmesso alla Ditta BORTOLUS IVANO, al Comune di Pordenone, all'Azienda Servizi Sanitari n. 6, all'A.R.P.A. FVG Dipartimento provinciale di Pordenone, alla Direzione Centrale dell'Ambiente ed al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 25/11/2010

IL TECNICO AMBIENTALE  
Valentino Busolini

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni